



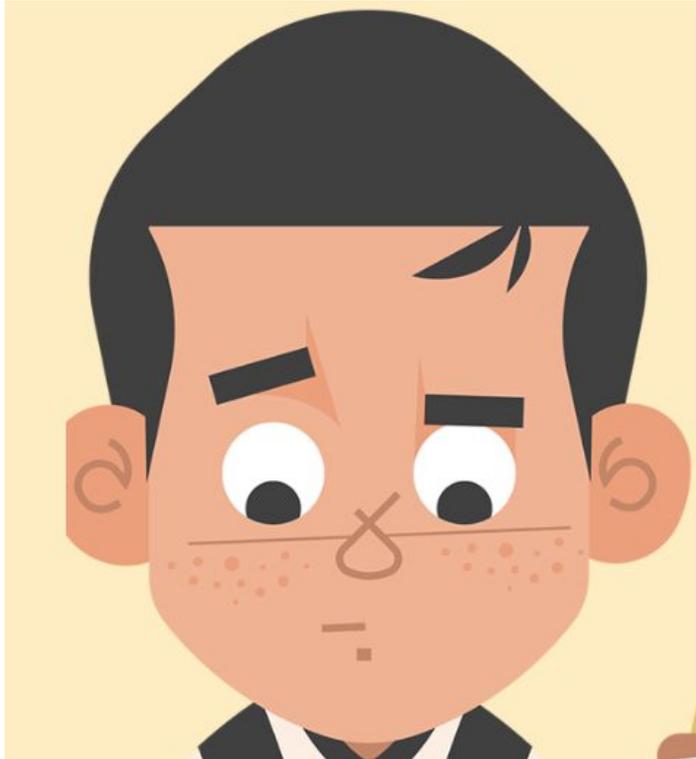
LEONARDO
BONUCCI

FRANCESCO
CENITI

IL MIO AMICO LEO

ILLUSTRAZIONI DI MARTIN LAKSMAN

Il protagonista



Nome: Andrea

Cognome: Bellino

Dove vive: Minusco Superiore, in provincia di Lecco; prima della morte del padre viveva a Firenze.

Squadra del cuore: Juventus

Giocatore preferito: Leonardo Bonucci

Ruolo: difensore nella squadra del Minusco; è il più piccolo della squadra nel girone giovanissimi.

Scuola: purtroppo non ha molti amici ed è bullizzato dalla banda dei «Teschi».

Greta e i regali rotti

Greta è la sua migliore amica e l'ha invitato alla sua festa di compleanno.



Mentre sta andando alla festa, Giovanni gli rompe i regali per Greta comprati da sua madre.



Giovanni rompe i regali.



ANDREA SCRIVE UNA LETTERA A BONUCCI

“Farò così: scriverò una lettera a Leo. Gli chiederò consiglio per difendere meglio durante le partite e anche sui Teschi... a lui posso dire, lui può capirmi. Ciao Leo: mi chiamo Andrea, ho quasi 13 anni e anche io gioco in difesa...”

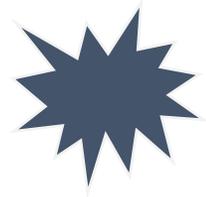
Benedetta, Floriana, Giorgia e Vanessa



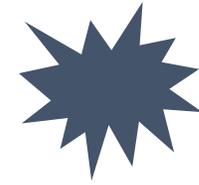
Giovanni e i teschi



L'antagonista e i suoi aiutanti

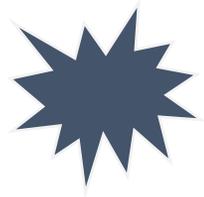


GIOVANNI

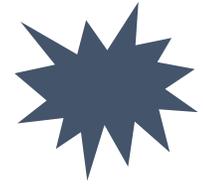


- **Giovanni Trecolli ha quasi quindici anni.**
- **Frequenta ancora la terza media perché è stato bocciato.**

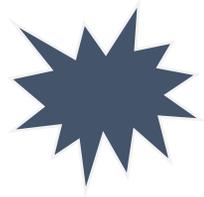




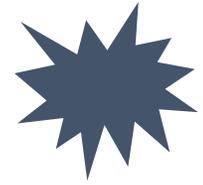
COME È DIVENTATO UN BULLO



- **Da bambino Giovanni viene preso in giro per via del suo aspetto fisico: il suo nomignolo è Ciccibomba.**
- **Giovanni soffre molto per le risatine dei suoi compagni e non ha amici.**
- **Durante le medie, Giovanni cresce tantissimo, diventando il più alto della scuola.**



COME È DIVENTATO UN BULLO



- **Un giorno un ragazzo più grande lo prende in giro, allora Giovanni lo spinge e gli urla di smetterla. Da quel giorno nessuno osa più infastidirlo.**
- **Giovanni capisce che ora gli altri hanno paura di lui e comincia a credere che è meglio essere cattivo che invisibile.**

LA BANDA DEI TESCHI

- **Giovanni si crea una banda.**
- **Con la sua prepotenza, fa in modo che i ragazzini presi di mira facciano tutto quello che lui dice.**
- **Un giorno arriva un nuovo alunno di nome Andrea. Giovanni si rivede molto in quel ragazzo isolato e taciturno; vorrebbe proteggerlo, ma fa l'opposto quando gli riferiscono che è molto bravo a calcio.**
- **Insieme alla sua banda lo perseguita senza dargli tregua, fino a rompergli i regali da portare a una festa e a pretendere soldi.**
- **Un giorno Giovanni e la banda rompono il vetro della presidenza e obbligano Andrea a incolparsi, registrando un video.**

UN GIGANTE... FRAGILE!

- **In realtà, dentro di sé Giovanni sta troppo male, ma non sa come mettere fine a questa storia.**
- **La banda non sa nulla del disagio di Giovanni, finché non viene smascherato da Bonucci, che interviene insieme a suo padre, al preside e alla madre di Andrea.**
- **Alla fine Giovanni esplode in una fontana di lacrime.**



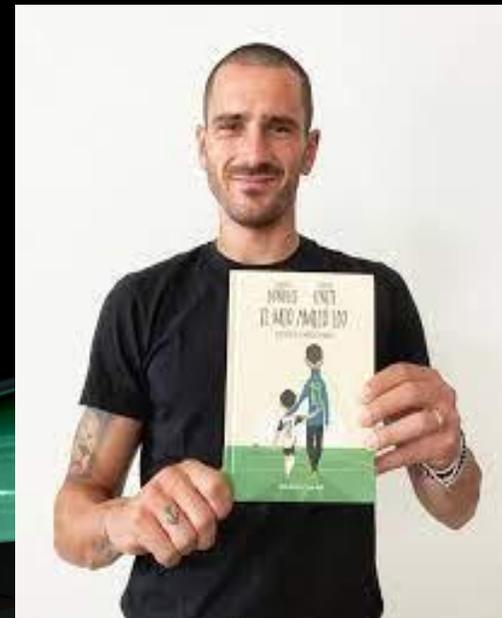
Angela, Giada, Nina e Zeineb

BONUCCI, L'AIUTANTE DEL PROTAGONISTA

Si chiama **Leonardo Bonucci**, è un difensore della Juventus e della Nazionale.

Nel momento in cui è ambientata la storia Bonucci ha 32 anni.

È molto disponibile nei confronti dei suoi fan, infatti risponde immediatamente ad Andrea, avendo capito che è in difficoltà, con una lettera scritta a mano.



ANDREA LANCIA UN SOS

- Andrea scrive una lettera a Bonucci. Leo ritira le lettere dei suoi fan e le mette in macchina. Ironia della sorte, per via di una brusca frenata, tutte le lettere cadono dal sedile, tranne quella di Andrea. Bonucci la legge e, capendo che si tratta di una questione importante, decide di rispondergli immediatamente.
- Nella sua lettera, Andrea chiede consigli per diventare un bravo difensore, ma la cosa più importante è indicata nel post scriptum: un vero e proprio SOS contro il bullismo.



LO SCAMBIO EPISTOLARE

- Bonucci capisce subito che ad Andrea non interessano solo i consigli per difendere meglio in campo, ma, soprattutto, i consigli per difendersi dalla banda dei Teschi.
- Così Leo decide di inviargli a sua volta una lettera, in cui gli propone di comunicare via e-mail, perché la situazione richiede un rapido intervento.
- Nella lettera sono scritti consigli sia per la difesa sia per la questione dei bulli.
- Bonucci scopre che Andrea ha fissato un incontro con Giovanni per dargli cinquanta euro. Decide perciò di andare a Minusco, il paese di Andrea, per parlare direttamente con la madre e poi presentarsi all'incontro.

LO SCAMBIO DI LETTERE

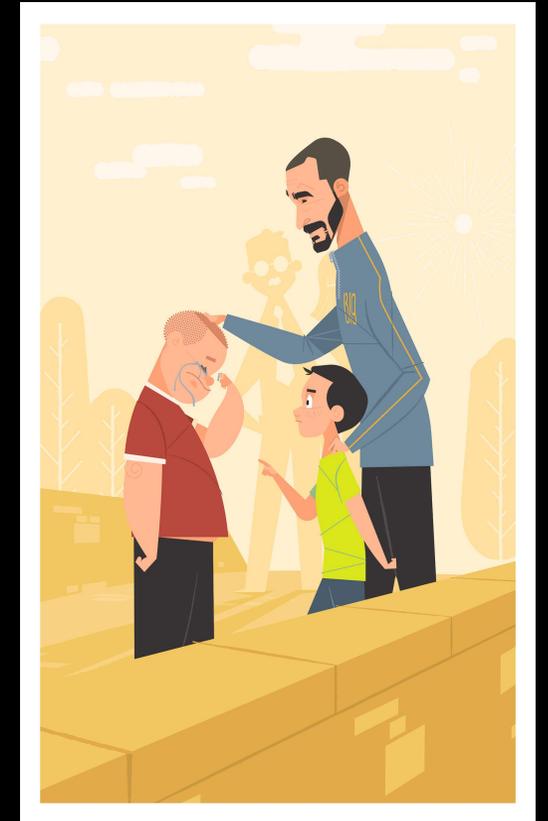
- Questo è il pensiero di Bonucci sui bulli:



“UN BULLO È, IN GENERALE, UN FESSO. È UNO CHE DEVE AFFERMARE SE STESSO NON IN RAGIONE DELLA SUA INTELLIGENZA, MA IN VIRTÙ DELLA PAURA CHE RIESCE A INDURRE NELLA SUA «MALCAPITATA» VITTIMA. NON LA BELLEZZA DELLE PAROLE, NON LA COMPLESSITÀ DI UN RAGIONAMENTO, NON LA SEDUZIONE DI UN SORRISO. COSE TROPPO DIFFICILI, PER UN BULLO. BASTA LA FORZA, BASTA LA VIOLENZA DEI GESTI E DELLE FRASI RIVOLTE A CHI SI CONSIDERA PIÙ DEBOLE. BASTA LA MINACCIA, LA PIÙ VILE DELLE RELAZIONI UMANE.”

L'INCONTRO CON I TESCHI

- Bonucci si presenta a sorpresa all'incontro con Giovanni e chiede a lui e alla sua banda perché stanno rovinando la vita ad Andrea.
- Giovanni confessa il suo malessere e si mette a piangere quando vede arrivare suo padre, la mamma di Andrea e il preside. Ammette di aver perseguitato Andrea, ma dice anche di averlo fatto perché anche lui è stato vittima di bullismo alle elementari. Così i bulli chiedono scusa a tutti e Andrea e Giovanni diventano amici.
- Il preside crede che quell'uomo non sia il vero Bonucci; quando si rende conto della sua gaffe, tutti si mettono a ridere.



LA FINALE



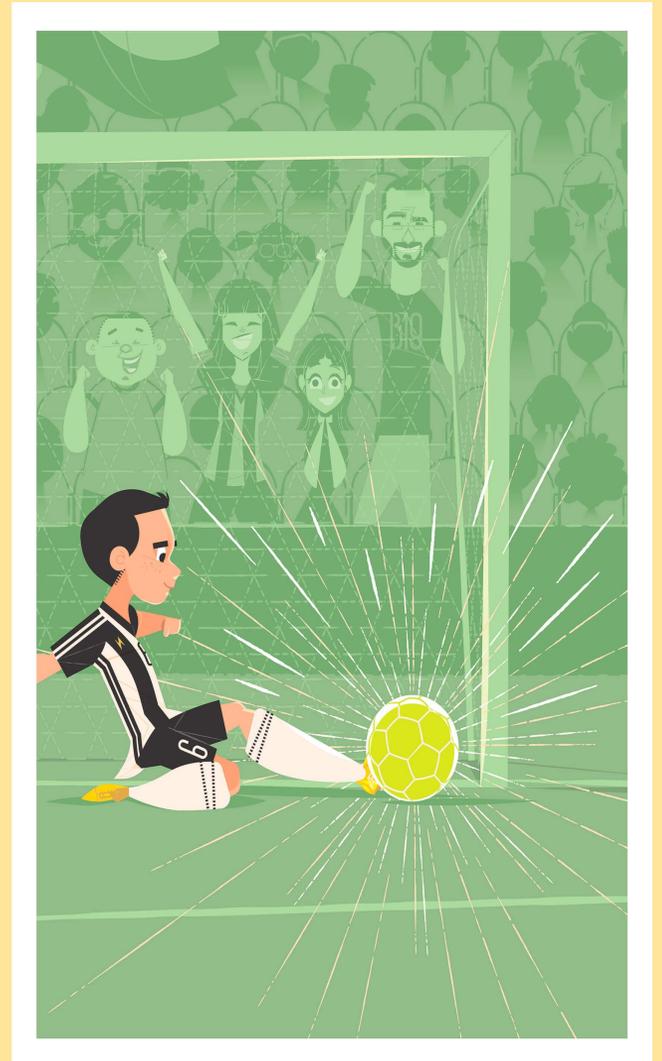
- Il libro si conclude con la finale provinciale della squadra di Andrea. Bonucci dagli spalti incita la squadra del Minusco, soprattutto quando Andrea salva la propria porta all'ultimo minuto. Alla fine di questa partita Bonucci festeggia la vittoria del Minusco contro il Renate.
- Infine Leo fa una fotografia con il resto della squadra.

Daniele, Daniele, Enrico e Youssef

La madre di Andrea

- Ha 40 anni.
- È laureata in economia aziendale.
- Lavora alla fabbrica di elettrodomestici del cav. Beretta.
- È molto affettuosa nei confronti del figlio, ma è all'oscuro dei fatti di bullismo che sta subendo.

Mattia e Alexander



Il padre di Giovanni

Nome e cognome: Bruno Trecoli

Soprannome: Bruno Spencer

Professione: camionista (spesso è lontano da casa)

Figli: Giovanni e Gaia

Aspetto fisico: uomo alto e robusto dalla barba nera e folta

Età: 50 anni circa

Carattere: bonaccione



Gioele e Leonardo

IL DON



Si chiama don Luigi ed è il don dell'oratorio in cui gioca a calcio Andrea, per questo è un sostenitore della squadra.

È molto gentile e altruista. Essendo il primo fan del Minusco, invita tutti ad acclamarli.

È molto orgoglioso dei suoi ragazzi e dell'oratorio, che li tiene lontani da cattive amicizie, o almeno così crede...

Al don piace molto, a ogni fine allenamento, recarsi nella stanza del mister per avere informazioni sulla salute e sull'umore dei ragazzi.

È pronto ad aiutare i suoi ragazzi ad ogni costo!

Alice e Michela

L'ALLENATORE ANTONIO



Antonio, che i suoi giocatori chiamano mister, è una persona importantissima e un punto di riferimento per i ragazzi.

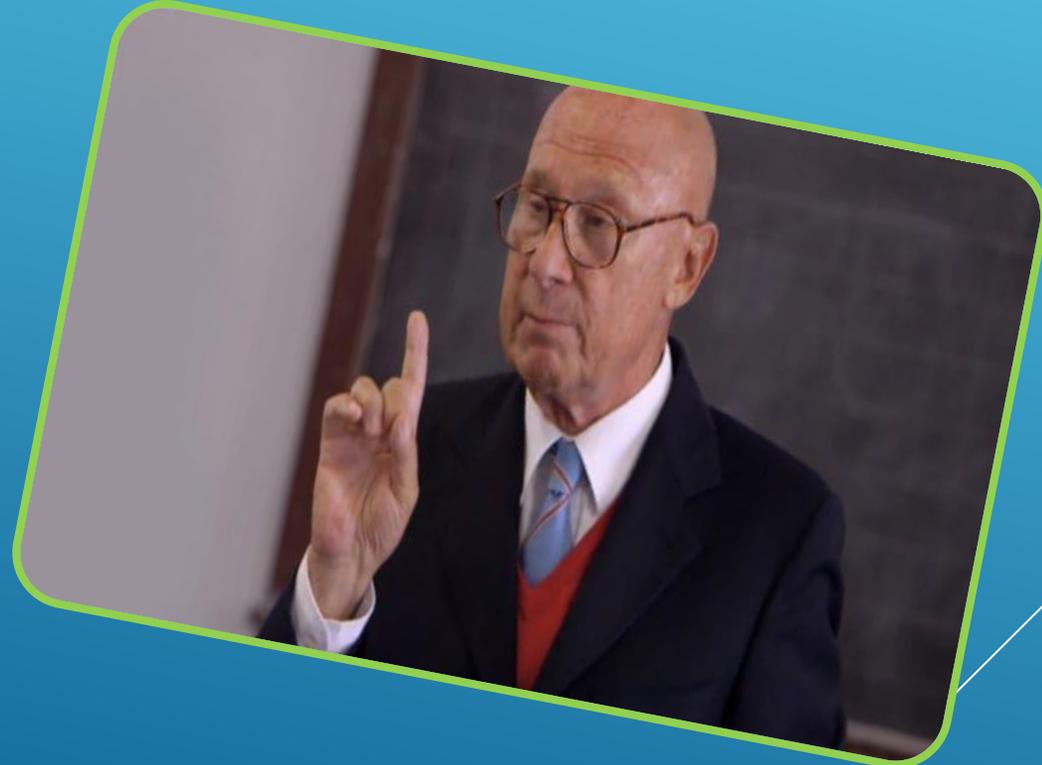
È un ex portiere di serie B, uomo della vecchia guardia che ora allena una squadra di quattordicenni a Minusco Superiore. È appassionato di calcio e ha investito i suoi soldi in un negozio di abbigliamento sportivo. Dà molta importanza al gioco di squadra.

Antonio è responsabile del benessere di ogni membro e nota subito che Andrea è distratto e fa fatica negli allenamenti, perciò **cerca di aiutarlo, di parlarne, ma viene respinto.**

Antonio è severo e determinato ed è capace di vedere il potenziale di Andrea, infatti spesso lo fa entrare in campo per blindare il risultato.



IL PRESIDE



La figura del preside viene descritta nella parte finale del libro.

Nell'incontro con Giovanni, nonostante l'orario serale, il preside si presenta per essere testimone del problema.



Rimprovera tutta la banda dei bulli per i loro comportamenti vessatori. Fa loro notare la gravità della situazione e dichiara che dovrebbe prendere dei provvedimenti nei loro confronti. **Riconosce il vero e sentito pentimento di Giovanni e gli dà un'altra possibilità,** anzi lo incoraggia a riprendere seriamente gli studi e a superare alla grande l'esame di terza media.



Alla fine, sorridendo, ammette la figuraccia fatta per non aver riconosciuto Leonardo Bonucci.



Davide e Leonardo

Come in una favola?

PROTAGONISTA

Andrea “Snorlax”



ANTAGONISTA

Giovanni



AIUTANTI DEL PROTAGONISTA

Leo Bonucci

i genitori

il mister, il don, il preside

AIUTANTI DELL'ANTAGONISTA

la banda dei Teschi



E l'elemento magico dov'è?



***L'elemento “magico”
per risolvere
il bullismo
è... PARLARNE!***